Scuola universitaria professionale
della Svizzera italiana
SUPSI

DILS
Centro di Didattica
dell'Italiano e delle Lingue
nella Scuola

GISCEL\TI
Gruppo di Intervento
e Studio nel Campo
dell'Educazione Linguistica
sezione Ticino

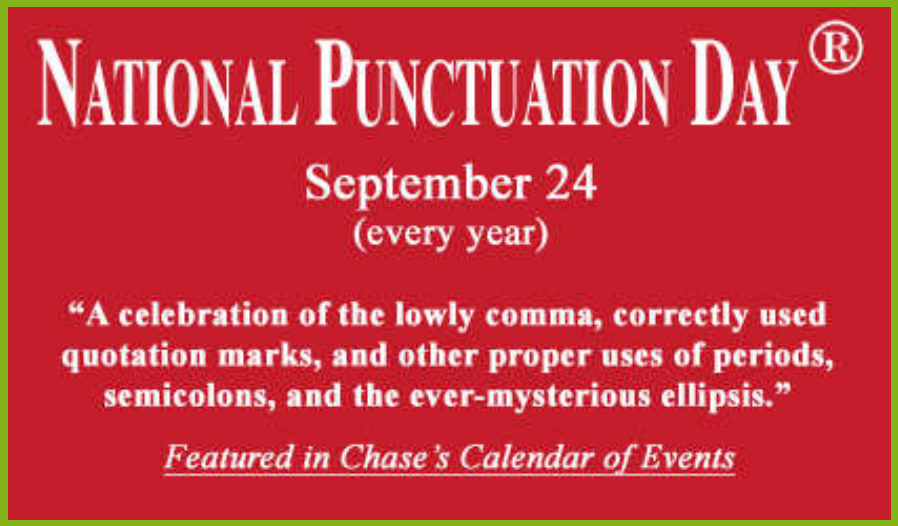
La punteggiatura e la sua didattica

Università di Bologna
6 marzo 2015

Silvia Demartini
Simone Fornara

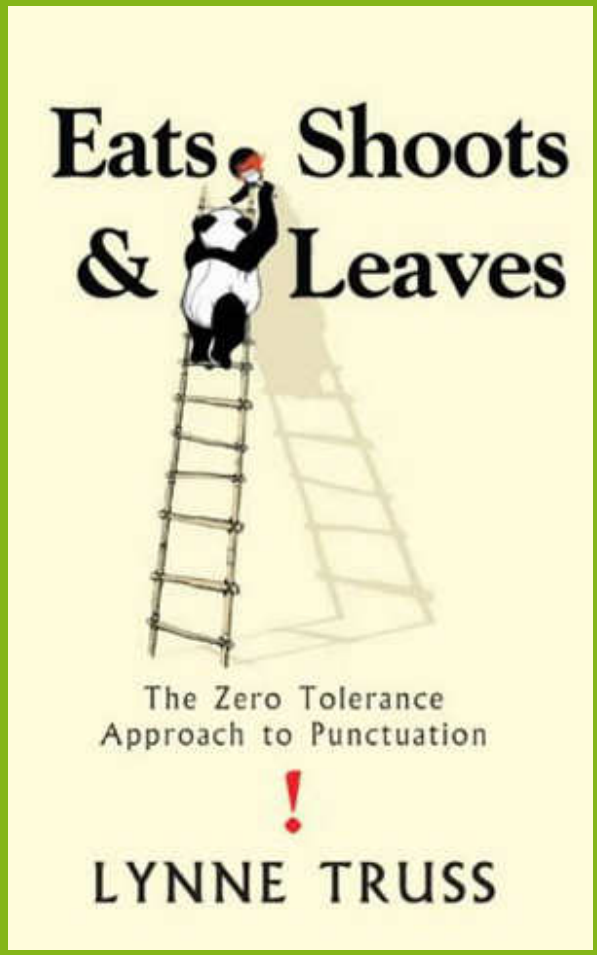
Dagli Stati Uniti al Ticino...

- Negli Stati Uniti, dal 2004, il 24 settembre di ogni anno si celebra il National Punctuation Day.
- Scopo: sensibilizzare l'opinione pubblica riguardo al rispetto della punteggiatura, delle sue funzioni e dei suoi usi.
- In Ticino (4 dicembre 2013 e 2014): la giornata della punteggiatura.



… passando per il Regno Unito

- Lynne Truss, *Eats, shoots & leaves*, 2003 (trad. it. *Virgole per caso*, 2005).
- Scopo: "ribellarsi" al florilegio di usi interpuntivi incerti o errati di una vasta tipologia di scriventi.



Il “caso” del panda

A panda walks into a café. He orders a sandwich, eats it, then draws a gun and fires two shots in the air.

"Why?" asks the confused waiter, as the panda makes towards the exit. The panda produces a badly punctuated wildlife manual and tosses it over his shoulder.

"I'm a panda," he says at the door. "Look it up."

The waiter turns to the relevant entry and, sure enough, finds an explanation.

"Panda. Large black-and-white bear-like mammal, native to China. Eats, shoots and leaves.”

Una doppia ambiguità
(virgola e significato delle parole)

Eats, shoots and leaves

= Mangia, spara e se ne va.

Eats shoots and leaves.

= Mangia germogli e foglie.

Una questione complessa

- Molte funzioni (prosodica, intonazionale, logico-sintattica, testuale), ma un solo sistema di segni.
- Molte incertezze e difficoltà nella scrittura (non solo degli apprendenti!) di oggi.

Di fronte alla complessità

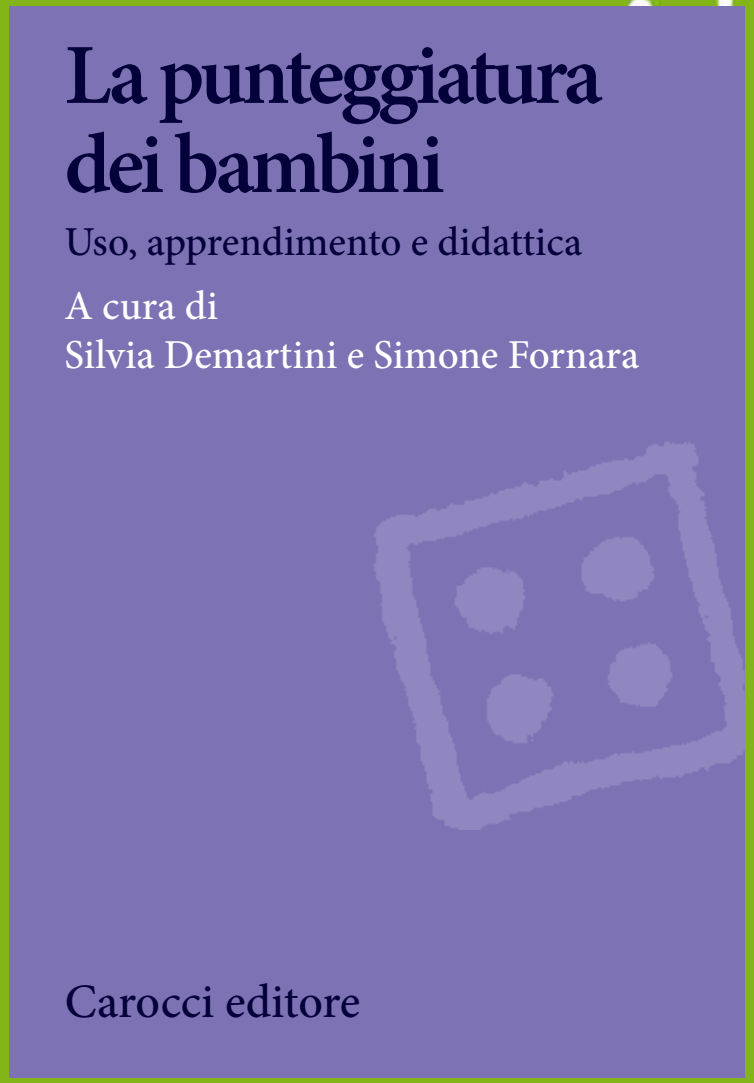
- Almeno tre scelte possibili:

1. affidarsi alla didattica tradizionale (schedari, eserciziari ecc.);
2. confidare nell'acquisizione spontanea degli usi interpuntivi;
3. "osare" qualcosa di diverso e "credere" in un curricolo dell'interpunzione.

Da una ricerca DFA

Analisi della letteratura	• diacronia • sincronia • didattica
Competenze dei bambini	• quali usi a quale età • quali difficoltà • quale relazione tra testo e punteggiatura
Ricognizione attività didattiche	• pratiche • eserciziari e schedari • approccio metodologico

Un impegno pluriennale



Gli obiettivi di oggi

- Ripercorrere in sintesi caratteristiche e funzioni del sistema interpuntivo.
- Iniziare a parlare della didattica della punteggiatura, dei suoi contenuti e dei suoi confini attraverso la descrizione di una ricerca e di alcune applicazioni didattiche.
- Contribuire a diffondere l'idea che riflettere sulla punteggiatura può anche essere un piacere per i nostri allievi.

Scuola universitaria professionale
della Svizzera italiana
SUPSI

Premessa: la punteggiatura

Un filmato, per iniziare

La punteggiatura

- La **punteggiatura** o **interpunzione** è quell'aspetto particolare dell'ortografia che si occupa dell'uso di alcuni dei **segni paragrafematici**.
- Secondo la grammatica tradizionale, la punteggiatura definisce quali sono i segni che identificano le diverse **pause** all'interno di un testo.

Sul significato della parola “pausa”

- La parola *pausa* può trarre in inganno: fa pensare subito a un’interruzione che si produce nel parlato, per “tirare il fiato”:
  - in fonetica: «cessazione temporanea dell’attività fonatoria» [Zingarelli];
  - «Temporaneo silenzio che inframmezza o succede a un discorso, a una conversazione, a una narrazione, ecc. – In partic.: breve sospensione che si fa, parlando o leggendo un testo, fra due parole o incisi o proposizioni, per riprendere fiato, per rendere chiari i nessi logici, per ragioni espressive o di fonetica sintattica (e in un testo scritto è espressa graficamente da una virgola, un punto, una lineetta, ecc.)» [GDLI].

Come è nata la punteggiatura?

- Per capire meglio quali sono le implicazioni del concetto di “pausa” quando parliamo di punteggiatura, dobbiamo considerare come quest’ultima è nata.
- Con la lettura endofasica (lettura interiore), infatti:
  - la lettura mentale è più rapida e veloce. Per questo ha bisogno che il testo sia presentato in modo molto più analitico;
  - il lettore non procede lettera per lettera, ma per blocchi di parole che vengono rappresentati come forme organizzate.

La *scriptio continua*

- Infatti, per leggere ad alta voce, gli antichi greci e latini non avevano bisogno dei segni di demarcazione.
- Utilizzavano la *scriptio continua* (una scrittura senza spazi bianchi tra le parole).

Provate a leggere...

LALETTURAADALTAVOCECOSTRINGEILLETTOREAPROCEDERELENTAMENTEFACILITANDOLASEGMENTAZIONEDELLEPAROLE·PERQUESTOGLIANTICHINONAVEVANOBISOGNODIINSERIRENEITESTIISEGNIDIPUNTEGGIATURA˙PROVATEVOISTESSIALEGGEREQUESTERIGHEPERCAPIREQUALIDOVEVANOESSEREIPROBLEMIDILETTURA

- I problemi dei copisti:
  - GIOVANNISCRIVEASTEFANOCHENONLOPUÒVEDERE

La punteggiatura è nata dunque...

- **(prima) per l'occhio**
  (per provvedere alla demarcazione di unità sintattiche e delle loro relazioni; adatta alla lettura mentale e silenziosa);
- **(poi) per l'orecchio**
  (per indicare le pause nella lettura; adatta alla lettura ad alta voce).

Ancora sulla parola *pausa*

- Non è quindi sbagliato parlare di **pause**, ma bisogna distinguere le due funzioni:

1. **pausa come demarcazione linguistica**, come segmentazione (sussiste indipendentemente dall'effettiva esecuzione di una pausa);
2. **pausa come interruzione dell'esecuzione orale** (lettura o recitazione).

Stessi segni, molte funzioni

- Le molte funzioni della punteggiatura sono all'origine dell'ambiguità del sistema interpuntivo, che non ha elaborato segni diversi per indicare le diverse funzioni.
- Anche per questo è molto difficile imparare a usare bene la punteggiatura.

Funzione prosodica nei classici (1)

- (A) Addio, monti sorgenti dall'acque, ed elevati al cielo; cime inuguali, note a chi è cresciuto tra voi, e impresse nella sua mente, non meno che lo sia l'aspetto de' suoi più familiari; torrenti, de' quali distingue lo scroscio, come il suono delle voci domestiche; ville sparse e biancheggianti sul pendìo, come branchi di pecore pascenti; addio!

A. Manzoni, *I promessi sposi*

Funzione prosodica nei classici (2)

- (B) Sendo adunque, uno principe necessitato sapere bene usare la bestia, debbe di quelle pigliare la golpe e il lione; perché il lione non si defende da' lacci, la golpe non si difende da' lupi. Bisogna, adunque, essere golpe a conoscere e' lacci, e lione a sbigottire e' lupi.

N. Machiavelli, *De principatibus*

Funzione prosodica nei classici per ragazzi (1)

- (C) Una volta a Piombino piovvero confetti. Venivano giù grossi come chicchi di grandine, ma erano di tutti i colori: verdi, rosa, viola, blu. Un bambino si mise in bocca un chicco verde, tanto per provare, e trovò che sapeva di menta. Un altro assaggiò un chicco rosa e sapeva di fragola.

Gianni Rodari, *Favole al telefono*

Funzione prosodica nei classici per ragazzi (2)

- (D) Nel 1859, durante la guerra per la liberazione della Lombardia, pochi giorni dopo la battaglia di Solferino e San Martino, vinta dai Francesi e dagli Italiani contro gli Austriaci, in una bella mattinata del mese di giugno, un piccolo drappello di cavalleggeri di Saluzzo andava di lento passo, per un sentiero solitario, verso il nemico, esplorando attentamente la campagna.

E. De Amicis, *Cuore*

Funzione intonazionale (1)

- (H) C'era una volta...
  – Un re! – diranno subito i miei piccoli lettori.
- (I) E questa sorpresa quale fu?
  Ve lo dirò io, miei cari e piccoli lettori: la sorpresa fu che Pinocchio, svegliandosi, gli venne fatto naturale di grattarsi il capo; e nel grattarsi il capo si accorse...
  Indovinate un po' di che cosa si accorse?

Funzione intonazionale (2)

- (J) Marco vive qui?
- (K) Marco vive qui!
- (L) Marco vive qui?!
- (M) Marco vive qui e...

Funzione logico-sintattica

- (O) Alla festa in maschera ci saranno tantissimi travestimenti: pagliacci, maghi, streghe, mostri, fate, guerrieri e tanti altri ancora.
- (P) Gli studenti, che hanno letto bene il libro, non hanno avuto problemi a superare l'esame.
- (Q) Mentre il cane mangia, il gatto scodinzola allegramente.
- (R) Mentre il cane mangia il gatto, scodinzola allegramente.

Funzione testuale (1)

- (S) Valentino Rossi e Michael Schumacher sono stati e sono protagonisti di una lunghissima, memorabile avventura sportiva. Hanno strafatto e stradato. E adesso siamo qui a leggere, in arrivo da entrambi, le bozze di nuovi capitoli. Con qualche differenza decisiva. E qualche analogia. Il test di Valentino con la Ferrari a Barcellona offre finalmente qualche dato certo.

Funzione testuale (2)

- (T) Lo trattavano tutti molto bene. Ad Alzen, al terzo passaggio, trovò perfino un comitato cittadino ad attenderlo. Lui non ci fece gran caso. Non era uno formale. Era un uomo semplice, Bartleboom, un bel pezzo di uomo semplice. E giusto. Davvero.
  Ma comunque.
  Non poteva andare avanti in eterno quella storia.
  Anche se la cittadinanza si mostrava gentile. Prima o poi doveva finire.

Riepilogando...

- Funzione **prosodica**
  - Conferisce al testo il suo "ritmo".
- Funzione **intonazionale**
  - Consente al lettore di riprodurre una particolare intonazione (ess.: domanda?, esclamazione!, sorpresa?!, dubbio...).
- Funzione **logico-sintattica**
  - Marca i legami logici e sintattici tra le varie parti che costituiscono un testo.
- Funzione **testuale**
  - Riproduce le intenzioni stilistico-espressive dello scrittore e ammette infrazioni alle norme standard.

Gli errori più frequenti

- **Assenza di punteggiatura.**
- **Virgola che spezza frasi o sintagmi**
  - Esempio: la virgola tra soggetto e predicato (non *Mario, mangia la mela* ma *Mario mangia la mela*).
- **La mancanza della virgola di chiusura di un inciso**
  - non *Mario, che ha fame mangia* ma *Mario, che ha fame, mangia*.
- **La virgola al posto di un segno più forte**
  - non *Ho mangiato due panini, questo mi ha permesso di non svenire a metà giornata* ma *Ho mangiato due panini; questo mi ha permesso di non svenire a metà giornata*.
- **Due punti "scolastici".**

Scuola universitaria professionale
della Svizzera italiana
SUPSI

Piccoli geni poco rispettati. Verso una nuova didattica dell'interpunzione

Perché riflettere sulla didattica

- La gestione problematica dei segni di punteggiatura nella scrittura di oggi impone uno sforzo "diagnostico": andare all'origine dell'apprendimento del sistema interpuntivo.
- E all'origine dell'apprendimento c'è la didattica.

La marginalità della punteggiatura

- Numero di pagine dedicate alla punteggiatura negli schedari per la SE e nei manuali per la SM presi in esame.

Numero schedari	Ordine scolastico	Pagine totali	Pagine dedicate	Media per volume	Percentua-le
23	SE	2975	114	5	3,8%
14	SM	8095	126	9	1,6%

I temi più trattati

- Schedari per la SE:
  - **punteggiatura del discorso diretto** (34,6%);
  - **tutti i segni** (esercizi di inserimento) (15%);
  - **marche dell'intonazione (? !)** (12,7%);
  - **virgola** (8,1%).
- Manuali per la SM:
  - **tutti i segni** (esercizi di inserimento) (35,4%);
  - **virgola** (16,1%);
  - **marche dell'intonazione (? !)** (11,5%);
  - **tutti i segni** (correzione errori) (5,7%).

- Insistenza su alcuni degli **usi più facili da apprendere** per gli allievi.
- Attenzione ai **segni in generale** e non in modo mirato su segni e costrutti.
- Nei manuali per la SM si registra un aumento dell'attenzione su alcuni aspetti legati agli usi della **virgola** (ma solo in parte sugli usi più problematici).

Le tipologie di esercizi più frequenti

- Schedari per la SE:
  - **inserimento** segni in **frasi** (30,8%);
  - riscrittura (29,2%);
  - **inserimento** segni in testi (16,5%);
  - comprensione e **nomenclatura** (6,9%).
- Manuali per la SM:
  - **inserimento** segni in **frasi** (44,8%);
  - **inserimento** segni in testi (22,4%);
  - produzione scritta (8,3%);
  - comprensione e **nomenclatura** (8,3%).

- Prevale la dimensione **frasale**.
- Prevalgono gli **esercizi di verifica**, che aumentano sensibilmente nei manuali per la SM.

In comune (SE e SM)

- Attenzione prevalente per la funzione prosodica e intonazionale della punteggiatura.
- Idea (esplicitata o veicolata in modo indiretto) che la punteggiatura ha poche regole o che addirittura non ne ha.
- Scarsa attenzione agli usi realmente problematici per gli apprendenti di oggi.

La punteggiatura è uno strumento linguistico molto importante, perché **è l'unico mezzo di cui disponiamo per rendere, nella lingua scritta, le varie sfumature espressive che caratterizzano la lingua orale.**

5 La punteggiatura e la maiuscola

La punteggiatura è un insieme di segni convenzionali che riproducono nello scritto il flusso delle parole, le pause e l'intonazione della lingua parlata. È uno strumento linguistico molto importante, perché è l'unico modo che abbiamo per rendere nello scritto le sfumature espressive del parlato.

La punteggiatura, infatti, è l'insieme di segni convenzionali che servono a regolare o a scandire, nella pagina scritta, il flusso delle parole e della frase, in modo da riprodurre il più fedelmente possibile le intonazioni espressive del parlato.

8 La punteggiatura

Parlando, interrompiamo spesso il discorso con pause più o meno lunghe:

- ✓ Per favore, va' al supermercato e compra tre sogliole, delle seppie, un polpo e un'aragosta. Avremo ospiti, questa sera, e preparerò una cena a base di pesce.

La stessa cosa accade quando sottolineiamo i nostri stati d'animo con vari toni di voce:

- ✓ Perché non mi hai avvertito?
- ✓ Evviva, ho vinto il primo premio della lotteria!
- ✓ Cara mia, sapessi quante ne ho passate...

Per riprodurre nel testo scritto le pause, le intonazioni di voce, gli stati d'animo espressi nel discorso orale, usiamo i **segni di interpunzione**.

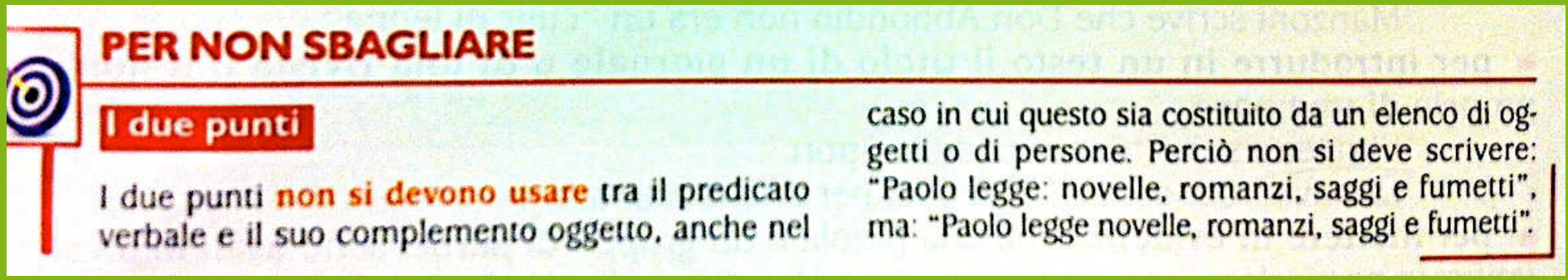
Definizione **I segni di interpunzione servono per rendere nello scritto le pause e i toni. Per indicare le pause usiamo la virgola, il punto e virgola, i due punti, il punto fermo. Per indicare l'intonazione usiamo il punto interrogativo, il punto esclamativo e i puntini di sospensione.**

Punteggiatura senza regole?

Per la punteggiatura non è possibile stabilire regole fisse perché il suo uso è molto personale e, come l'intonazione della voce di chi parla, varia a seconda del messaggio che si vuol dare. Ciò nonostante è bene tener conto di alcune norme generali da osservare.

Sugli usi problematici

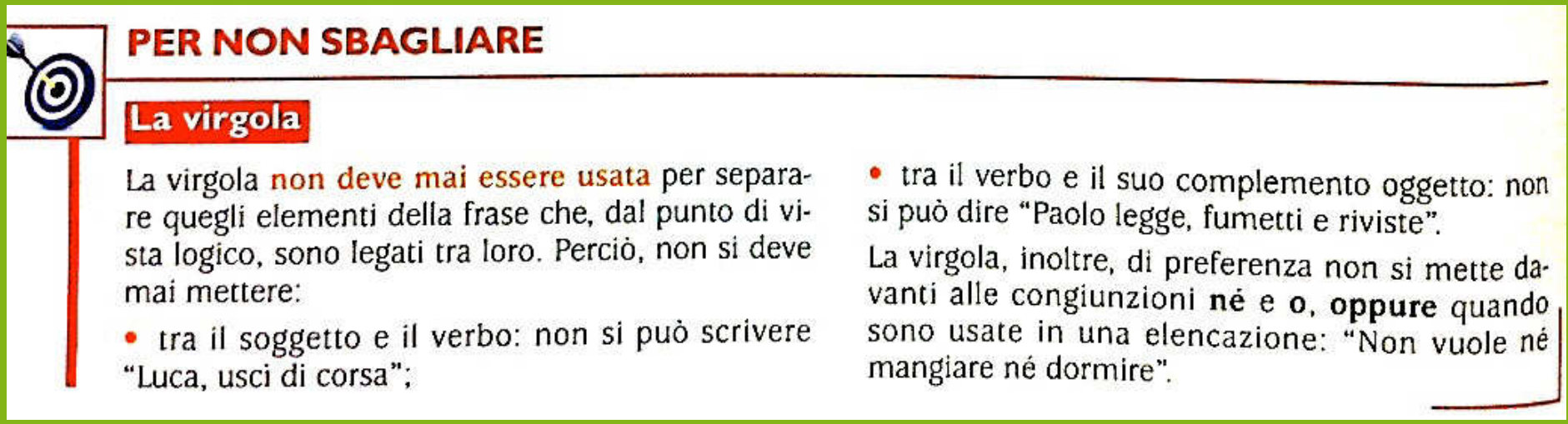
- Esercizi sporadici e poche indicazioni.



PER NON SBAGLIARE

I due punti

I due punti **non si devono usare** tra il predicato verbale e il suo complemento oggetto, anche nel caso in cui questo sia costituito da un elenco di oggetti o di persone. Perciò non si deve scrivere: "Paolo legge: novelle, romanzi, saggi e fumetti", ma: "Paolo legge novelle, romanzi, saggi e fumetti".



PER NON SBAGLIARE

La virgola

La virgola **non deve mai essere usata** per separare quegli elementi della frase che, dal punto di vista logico, sono legati tra loro. Perciò, non si deve mai mettere:

- tra il soggetto e il verbo: non si può scrivere "Luca, usci di corsa";
- tra il verbo e il suo complemento oggetto: non si può dire "Paolo legge, fumetti e riviste".

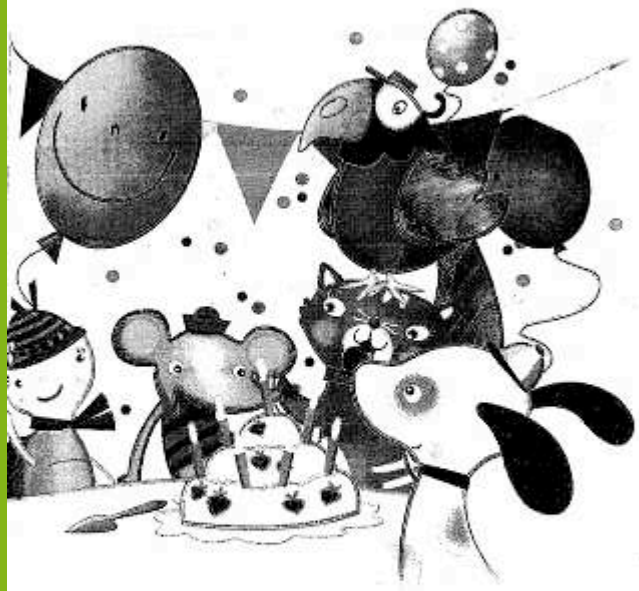
La virgola, inoltre, di preferenza non si mette davanti alle congiunzioni **né** e **o**, **oppure** quando sono usate in una elencazione: "Non vuole né mangiare né dormire".

La didattica tradizionale

- L'insegnamento della punteggiatura è da tempo affidato a un approccio deduttivo: dalla definizione del segno e delle sue regole alla verifica dell'apprendimento attraverso esercizi e schede.
- Una domanda: è possibile *spiegare* così la punteggiatura?

Un esempio reale

Definire il punto e virgola?



Osserva. Quando si usa il **punto e virgola**?

Alla festa di compleanno di Tobi sono arrivati molti invitati [;] Ale purtroppo non ha potuto partecipare perché ha dovuto andare a trovare suo cugino che abita lontano.

Nel parco i bambini si divertono [;] le mamme chiacchierano tra loro [;] qualche nonno legge il giornale seduto sulla panchina [;] solo un bambino se ne sta in disparte e non sa con chi giocare.

Perché non è stata utilizzata la virgola?

IN OGNI FRASE SEMPLICE CAMBIA IL SOGGETTO:
PER QUESTO CI VUOLE IL **PUNTO E VIRGOLA**.

Ma allora...

Il **punto e virgola** indica una pausa più lunga di quella della virgola e più breve di quella del punto. Con il punto e virgola si conclude una frase e se ne inizia un'altra con soggetto diverso, ma collegata alla precedente.

→ *Al parco tanti bambini giocano sulle altalene; le mamme parlano fra loro.*

- Rischio di generalizzazione:
  secondo questa regola, l'esempio
  *Al parco tanti bambini giocano sulle altalene**, mentre** le mamme parlano tra loro.*
  sarebbe sbagliato (soggetto diverso, dunque punto e virgola).

Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana
SUPSI

Una parola ricorrente

pausa pausa pausa pausa pausa pausa pausa pausa pausa pausa pausa pausa pausa pausa pausa pausa pausa pausa pausa pausa

Didattica da metronomo

- «“La virgola indica pausa breve, il punto indica pausa lunga, il punto e virgola indica una pausa più lunga della virgola e più breve del punto...” Santo cielo, che dobbiamo fare? Scegliere i segni d’interpunzione usando il metronomo?»

V. Della Valle e G. Patota, *Viva la grammatica!*, Milano, Sperling & Kupfer, 2011, p. 32.

A che cosa serve la punteggiatura?

Devi metterla perché tu non puoi leggere velocissimo devi fermarti per prendere fiato. (3a SE)

Per tipo per fare una piccola pausa perché se non c'è il punto tu continui ad andare e dopo perdi il fiato. (5a SE)

La punteggiatura sono dei punti tipo che si mettono per o fermare una frase come il punto oppure per respirare perché senza la punteggiatura ti manca il respiro e puoi morire. (5a SE)

Ma allora come si spiega...

Il maestro, dice il commissario, è un asino.

Il maestro dice: il commissario è un asino.

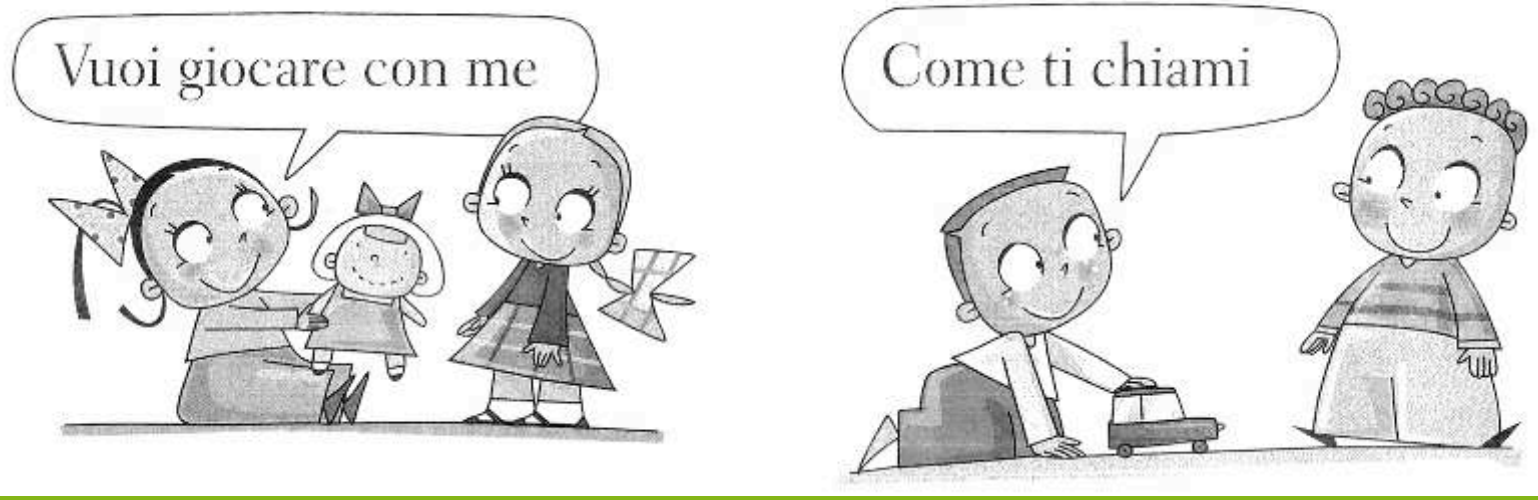
Fiction RAI TV *Non è mai troppo tardi* (sulla vita del maestro Manzi)

Che cosa direbbe Vygotskij?

Metti il punto . al posto giusto.

Ogni domenica vado al parco La nonna mi regala le figurine

Metti il punto interrogativo ? al posto giusto.



Sul discorso diretto

LEGGI le frasi e METTI i due punti e le lineette o le virgolette dove occorrono.

Disse Mi piace il mare, ma non so nuotare.
Dario urlò Si può avere un po' di silenzio?

Da un'idea di Elia Bazzi (ex studente DFA)…

LE VIRGOLETTE

1 Leggi i fumetti e completa le frasi usando la punteggiatura del discorso diretto.

- Paolo disse:

– _____

- Caterina rispose:

– _____

Sui due punti

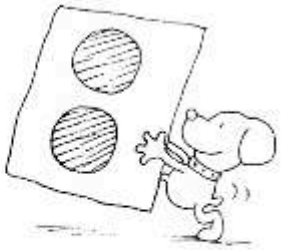
4 Metto il punto e virgola (;) o i due punti (:) dove occorre.

La maestra si è seduta ( ) era stanca morta.
Le bambine si sono messe a disegnare ( ) noi maschi abbiamo giocato a battaglia navale.
Oggi è brutto tempo ( ) ieri il cielo era sereno.
Ho controllato i pastelli, mi mancano ( ) il giallo, il verde e il rosso scuro.

LEGGI le frasi e METTI opportunamente i due punti.

A colazione ho mangiato una brioche, due fette biscottate, un po' di marmellata.

I DUE PUNTI



1 Inserisci i **due punti** al posto giusto.

- La maestra, spazientita, esclamò – Ma quanto chiacchierate!
- Ieri il postino ha portato due cartoline, una lettera e un telegramma.
- Quando la luna splende resto a guardarla sono affascinata dalla sua luce.
- Stamattina papà mi ha sussurrato – Dai un bacio alla mamma! È il suo compleanno!
- In biblioteca ci sono libri di animali, di avventura, di horror, di favole e fumetti.
- Quando faccio il bagno sono felice immagino di essere un pesce dell'oceano.

Collegare le parole

I segni di punteggiatura servono a indicare i diversi **collegamenti** fra parole o parti di frase:

L' esecuzione del lavoro richiede : una matita , una gomma , un temperino.

Rip
for

I due pun
pire che g
lo stesso
I segni di

Abilità di partenza

a. In ogni frase, inserisci le virgole necessarie.

1. Per costruire un aquilone ci vogliono dei bastoncini della carta leggera le forbici e la colla.
2. Buona questa crostata ai mirtilli!
3. L'elenco della spesa comprendeva: zucchero latte biscotti arance mandarini mele rosse.
4. Anna vieni a teatro con me?

Non c'è stacco sintattico!

PREDICATO COMPLEMENTO OGGETTO

A colazione ho mangiato: una brioche, due fette biscottate, un po' di marmellata.

Mario legge, il giornale.

PREDICATO COMPLEMENTO OGGETTO

PREDICATO SOGGETTO

In biblioteca ci sono: libri di animali, di avventura, di horror, di favole e fumetti.

Mario, legge il giornale.

SOGGETTO PREDICATO

Le versioni più corrette

A colazione ho mangiato una brioche, due fette biscottate, un po' di marmellata.

A colazione ho mangiato **queste cose:** una brioche, due fette biscottate, un po' di marmellata.

In biblioteca ci sono libri di animali, di avventura, di horror, di favole e fumetti.

In biblioteca ci sono libri **di diversi generi:** di animali, di avventura, di horror, di favole e fumetti.

Dal corpus della ricerca

- [...] ieri ho visitato l'acquario di genova e ho visto: murene, squali, delfini, mante, polpi, meduse, e granchi. (*Punt*. 3a SE)
- Dopo aver mangiato mi sono accorto di aver perso nell'aula del bosco i miei guanti che erano: da vero giardiniere, con il disegno di una rosa e li ho pagati 4.50 fr. (*Punt.* 4a SE)

Dal corpus TIscrivo (SE)

- Nella gincana bisognava fare: uno slalom, prendere un legnetto da terra, prendere un bicchiere con la destra e appogiarlo con la sinistra, e stare in equilibrio per almeno dieci secondi. (*TIscrivo* 5a SE)
- Dopo la partita ero andato in spogliatoio e dopo aver fatto la doccia vidi un mio compagno di squadra che: picchiava, insultava ecc. (*TIscrivo* 5a SE)

Dal corpus TIscrivo (SM)

- Il programma era: cena a base di pizza, colazione con pane, torta e naturalmente tanta nutella da poter gustare in tutta tranquillità. (*TIscrivo* 2a SM)
- L'aula di corso pratico è abbastanza grande ed ha anche un comodo divano sul quale mi siedo quasi sempre, oltre a questo ci sono anche: 4 computer, 2 armadi 2 grandi banchi, una cattedra, 6 piante e uno specchio (mancano alcune cose). (*TIscrivo* 4a SM)

Dalla scrittura degli adulti

- L'episodio che mi è piaciuto di più è quello in cui due personaggi: il protagonista e la sua compagna si sono ritrovati.
- I responsabili delle commissioni concorsuali comunicheranno ai candidati: luogo, giorno e modalità della prova scritta.

L'errore in agguato

2 Inserisci opportunamente, la punteggiatura mancante nei riquadri.

.	,	:	;	!	?	« »	…

2 Cancella con una **X** le virgole messe nella posizione sbagliata.

Leggo, una storia, una poesia, un dialogo.

Compro, il pane, il latte, il vino.

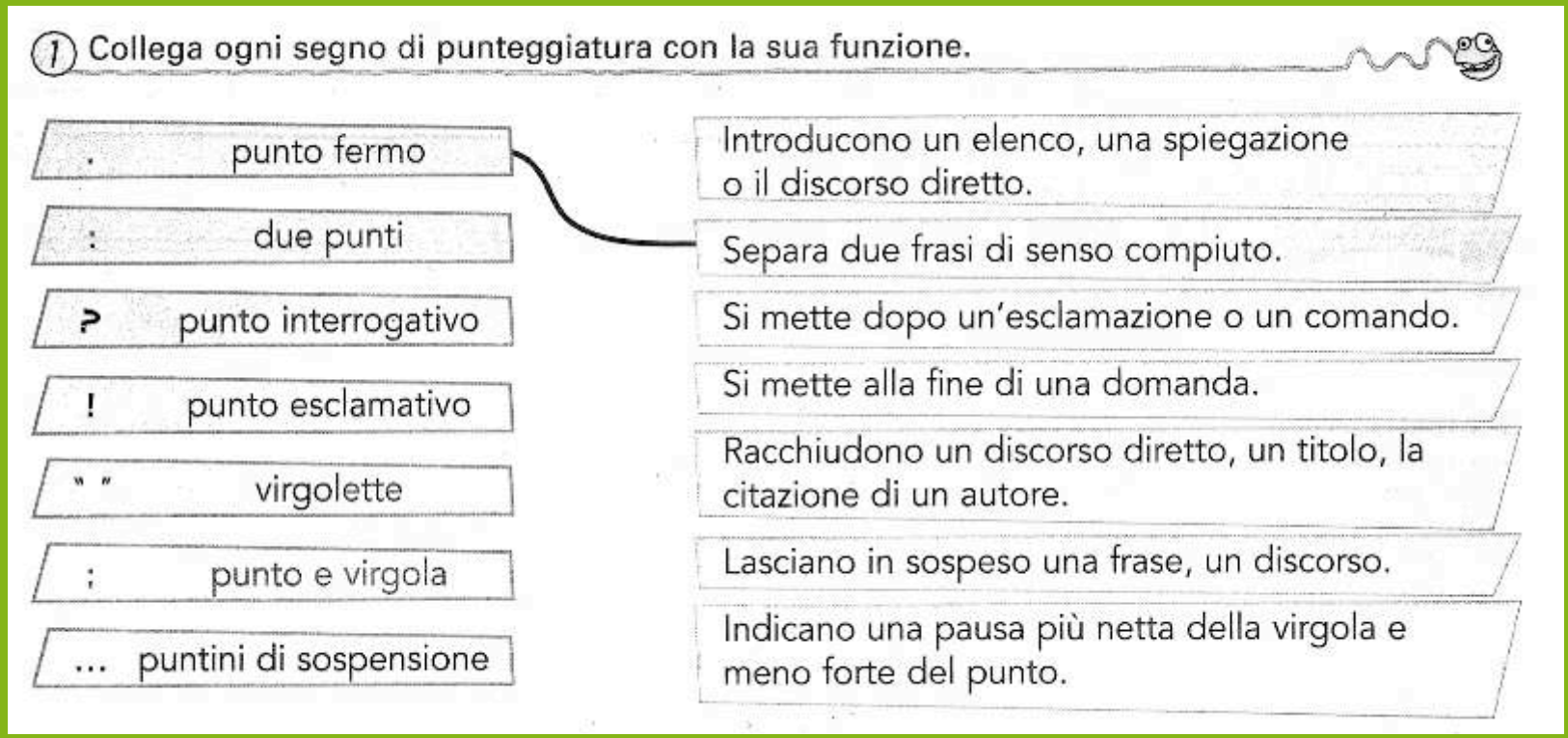
Disegno il mare, una barca, e due pesci

Vuoi, la pasta o le patate?

Lea, gioca con tutti.

Gioco con Leo, Piero, e Ciro.

Sulla nomenclatura

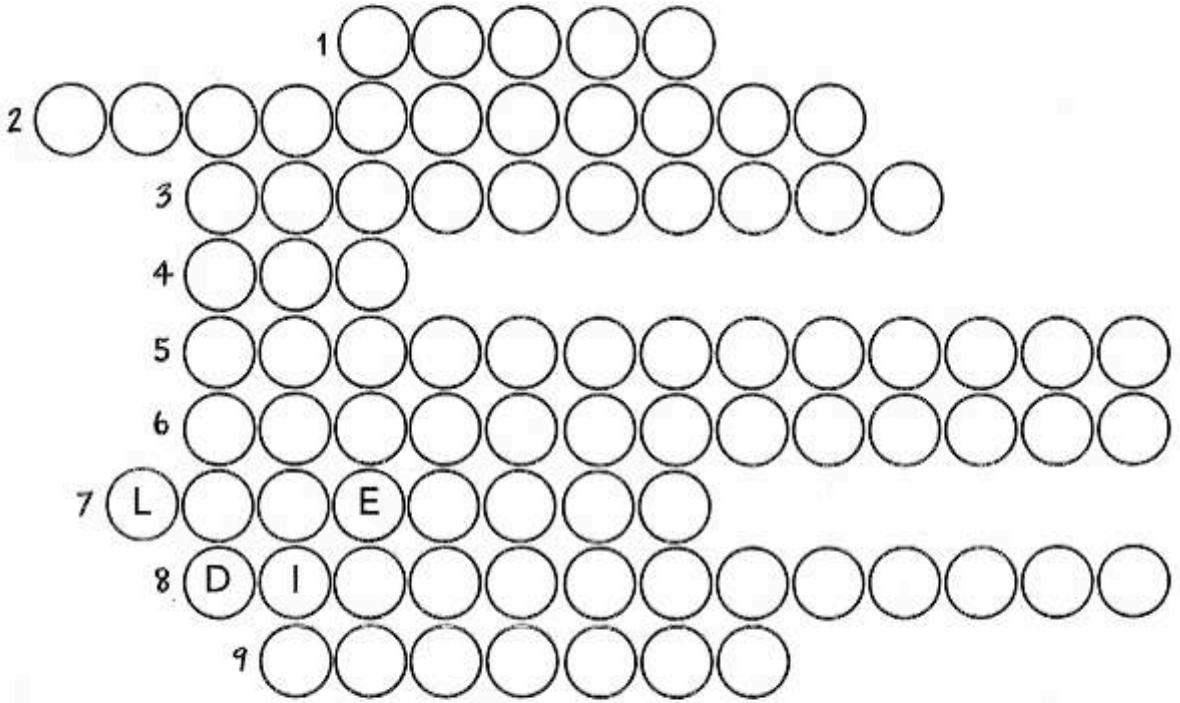


① Collega ogni segno di punteggiatura con la sua funzione.

. punto fermo	Introducono un elenco, una spiegazione o il discorso diretto.
: due punti	Separa due frasi di senso compiuto.
? punto interrogativo	Si mette dopo un'esclamazione o un comando.
! punto esclamativo	Si mette alla fine di una domanda.
" " virgolette	Racchiudono un discorso diretto, un titolo, la citazione di un autore.
; punto e virgola	Lasciano in sospeso una frase, un discorso.
... puntini di sospensione	Indicano una pausa più netta della virgola e meno forte del punto.

3 Risolvi il cruci...punteggiatura. Nella colonna colorata leggerai il nome di un segno grafico che si adopera per racchiudere un inciso.

1. Indica la fine di un periodo.
2. Punto che indica un comando, un'emozione.
3. Sostituiscono le lineette o mettono in evidenza delle parole.
4. Numero dei punti che introducono un elenco, una spiegazione o il discorso diretto.
5. Pausa più lunga della virgola.
6. Punto alla fine di una domanda.
7. Racchiudono il discorso diretto.

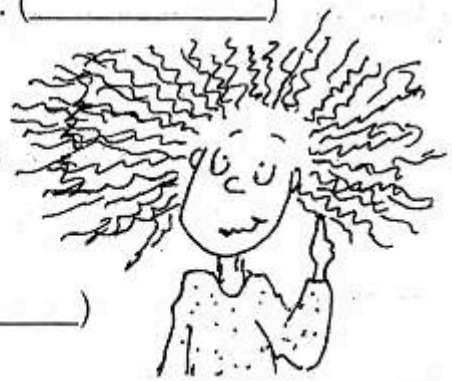


8. Punti che esprimono attesa, esitazione.
9. Breve pausa tra due parole o frasi.

Non solo esercizi “cattivi”

3 Scrivi tra parentesi il valore dei due punti scegliendo tra le seguenti espressioni: **quindi**, **perché**, **cioè**, **infatti**.

- Sono andata dal parrucchiere: i miei capelli erano troppo in disordine. (_____)
- Antonella è guarita: verrà alla festa con voi. (_____)
- Ho detto a Piero che ha due possibilità per la ricerca:
  la religione oppure la città dei Greci. (_____)
- Sei troppo timido: ti lasci spaventare da ogni piccola cosa. (_____)



2 Completa le frasi, quindi riscrivile sostituendo la congiunzione **perché** con i **due punti**: hanno la **stessa funzione**.

- Preferisco andare al mare perché .....
  .....
- Ordiniamo la pizza ai frutti di mare perché .....
  .....
- Matteo cadde dalla sua bicicletta perché .....
  .....
- ..... perché partorisce e allatta i suoi piccoli.
  .....

3 Circonda le congiunzioni, poi riscrivi la frase sostituendole con la **punteggiatura** adatta.

La chiglia della barca tagliava le onde lentamente e fendeva l'acqua e sollevava spruzzi di spuma bianca poi a tratti si immergeva quindi si nascondeva ai nostri sguardi.

.....
.....
.....
.....
.....

1 Osserva l'immagine e segna quale frase è corretta.

☐ Giorgio mangia. Sotto il tavolo il gatto dorme.

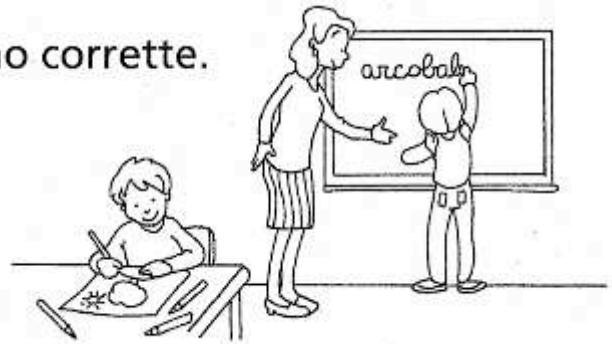
☐ Giorgio mangia sotto il tavolo. Il gatto dorme.

☐ Il gatto insegue il topo. Sull'albero un uccellino osserva.

☐ Il gatto insegue il topo sull'albero. Un uccellino osserva.

2 Inserisci la virgola in modo che le frasi siano corrette.

Mentre Luisa viene interrogata alla lavagna Luca disegna.



Mentre la mamma stira in sala Rita guarda la televisione.

3. CAMBIA IL POSTO AL PUNTO FORMANDO COSÌ FRASI NUOVE. ILLUSTRALE NEL QUADERNO NELLE DUE VERSIONI.

- Paola è caduta dalla bicicletta. Suo fratello ride.

.....

- Maria gioca con la paletta sulla spiaggia. Luca legge un libro.

.....

- La mamma ascolta la musica. In salotto il papà gioca con Tom.

.....

Il leone sta camminando sulla riva del fiume. Una gazzella lo guarda intimorita.

Le leggi del mercato

- Esercizi di quest'ultimo tipo sono piuttosto rari negli schedari presi in esame.
- Prevalgono esercizi molto tradizionali, che rispondono meglio alle esigenze del mercato: si vende di più il vecchio, il consueto, il "sicuro".
- Non si vende il nuovo, perché innovare vuol dire rischiare.
- Infatti...

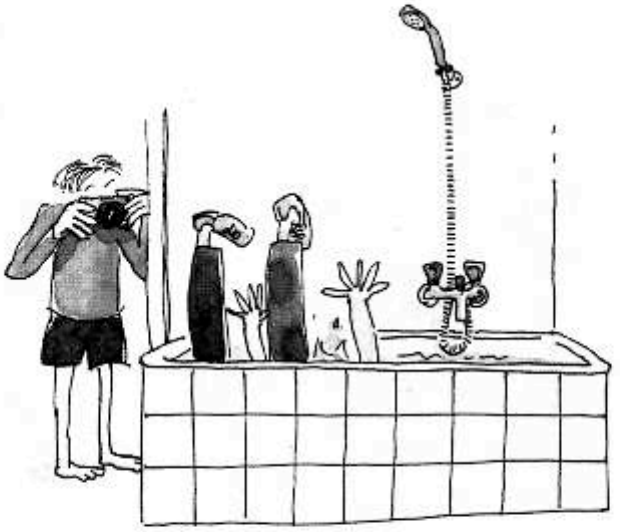
Scuola universitaria professionale
della Svizzera italiana
SUPSI

Quando il mercato non detta legge

In Ticino (1997), arriva Jelmini con la sua *Grammatica*!

Attenzione alla punteggiatura!

Osserva questo disegno e poi sottolinea la frase che lo interpreta in modo corretto.



a *Marco è caduto; nella vasca da bagno suo fratello lo sta fotografando.*

b *Marco è caduto nella vasca da bagno; suo fratello lo sta fotografando.*

Ora fai tu lo schizzo della situazione che corrisponderebbe alla frase non corretta.

Riflettere sul senso (ancora Jelmini)

- (A) «... Improvvisamente, il leone che era bel grosso cominciò a fare alcuni passi nella mia direzione. Io avevo in mano solo il bastone e potete immaginare la mia tremarella!...»

- (B) «... Improvvisamente il leone, che era bel grosso, cominciò a fare alcuni passi nella mia direzione. Anche stavolta avevo in mano solo il bastone, ma sebbene sentissi una certa tremarella, la situazione non era così disperata come ieri...»

In sintesi, su eserciziari e schedari (soggetti alle leggi del mercato)

- Sulle quattro funzioni della punteggiatura:
  - prevale l'attenzione per la funzione prosodica e intonazionale;
  - qualche attività verte anche sulla funzione logico-sintattica;
  - quasi nessuno spunto sugli aspetti testuali.
- Prevale un'impostazione di tipo deduttivo (definizione > esercizio).
- Prevale l'esercizio di inserimento dei segni in frasi (e in testi) che ne sono privi.

Primo comandamento

1. Il bambino non è un cretino.

- Alcune attività non sono rispettose dell'intelligenza del bambino.
- Viene da chiedersi: "Dov'è finita la zona di sviluppo prossimale del buon Vygotskij?".
- Cerchiamo di non trasformarla in una "zona di regresso prossimale".

Secondo comandamento

2. L'insegnamento dell'interpunzione deve essere scientificamente fondato.

- Alcune attività si fondano su errori nell'uso della punteggiatura.
- Il bambino recepisce queste indicazioni come modelli, dunque fossilizza usi sbagliati.
- È importante conoscere bene la materia, prima di insegnarla (o prima di scrivere manuali scolastici!).

Terzo comandamento

3. La didattica dell'interpunzione va rinnovata.

- Quali strategie didattiche possiamo attuare in classe per un insegnamento più moderno e motivante della punteggiatura?
- Che cosa fare con gli allievi?
- Dalla prescrizione alla scoperta...

Scuola universitaria professionale
della Svizzera italiana
SUPSI

Scoprire la punteggiatura con i bambini

Lentezza, ridondanza pedagogica

La ricerca

- Sinergia con la pratica d'insegnamento;
- *itinerario didattico* sulla punteggiatura (*Le avventure di Tom il naufrago*) progettato sui principi prima enunciati;
- descrizione e analisi dei dati (gli elaborati dei bambini);
- indicazioni pratiche.

La ricerca

- Classi di sperimentazione: **3ª**, **4ª**, **5ª** ticinesi e italiane (piemontesi);
- totale bambini coinvolti: **87** (codici identificativi);
- il percorso: prove d'entrata e di uscita + attività dell'itinerario (durata superiore alle cinque settimane).

Il percorso completo

FASE	CONTENUTO
T1 Pre-test: testo senza punteggiatura	I bambini devono inserire la punteggiatura.
T2 Pre-test: scrittura spontanea	Lettera a un amico con descrizione di una bella giornata.
T3 Raccolta concezioni	Interviste individuali sulla punteggiatura.
Itinerario didattico: 1 *Tom il naufrago e la capanna*	Dal testo al disegno.
Itinerario didattico: 2 *Alla ricerca del tesoro*	Il percorso.
Itinerario didattico: 3 *Un riparo per la notte*	Dal disegno al testo.
T4 Post-test: testo senza punteggiatura	I bambini devono inserire la punteggiatura.
T5 Post-test: scrittura spontanea	Lettera a un amico con descrizione di una brutta giornata.

Le prove “di controllo”

- T1 e T4, inserimento dei segni in un testo che ne è privo:

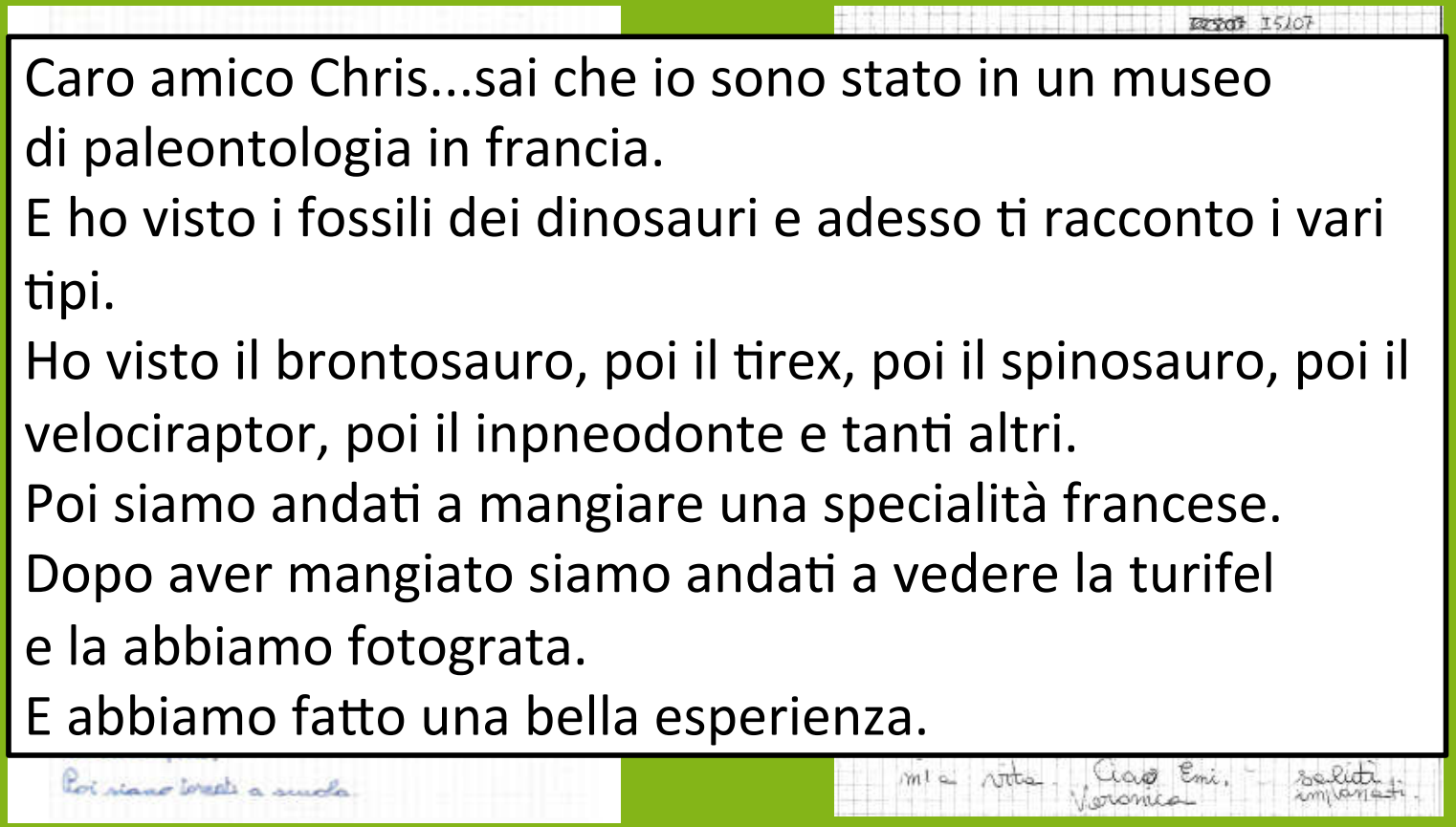
T1a (3a) – Uno scrittore distratto

L’autore di questa pagina di diario si è dimenticato di mettere i segni di punteggiatura e ora non riesce più a capire che cosa ha scritto. Pensi di poterlo aiutare? Riscrivi il testo inserendo i segni di punteggiatura (non dimenticare di mettere le maiuscole quando sono necessarie!). Attento: leggi bene tutto il testo una volta prima di iniziare.

caro diario
ieri lo zio che abita vicino a noi il caro zio Filippo
mi ha portato al parco dove c’erano le giostre che
bello prima di tutto sono salito sulla giostra con i
seggiolini mi chiedi hai avuto paura certamente no
mi sono divertito perché i seggiolini giravano veloci
poi ho visto tanti altri giochi la vasca con i
pesciolini il tiro con le freccette il videogioco del
calcio è stata una bella giornata grazie zio

Le prove “di controllo”

- T2 e T5, scrittura spontanea (lettera a un amico):



Caro amico Chris...sai che io sono stato in un museo
di paleontologia in francia.
E ho visto i fossili dei dinosauri e adesso ti racconto i vari
tipi.
Ho visto il brontosauro, poi il tirex, poi il spinosauro, poi il
velociraptor, poi il inpneodonte e tanti altri.
Poi siamo andati a mangiare una specialità francese.
Dopo aver mangiato siamo andati a vedere la turifel
e la abbiamo fotograta.
E abbiamo fatto una bella esperienza.

T3: parliamo di punteggiatura

L'**intervista** individuale:

- domande su conoscenze esplicite:

  Che cos'è la punteggiatura? A che cosa serve? Mi sai dire dove si mette il punto?

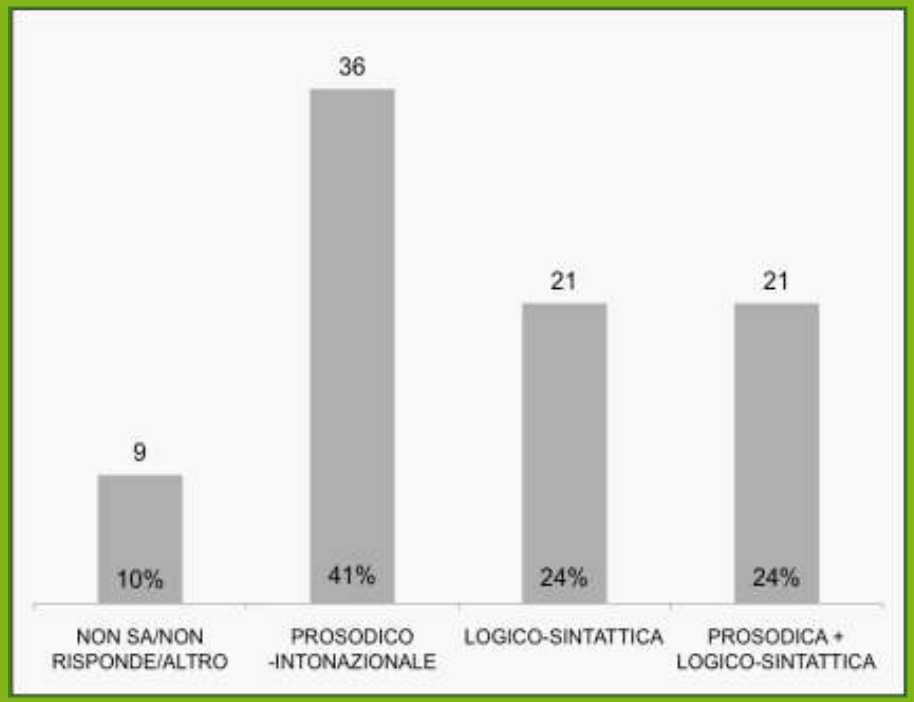
- domande con osservazione di esempi:

  Ho colpito il vaso con la palla: si è rotto.
  Secondo te perché in questo esempio ci sono i due punti?
  A che cosa servono?

- domande con richiesta di esempi:

  Quando si usa il punto interrogativo?
  Sai fare un esempio con parole tue?

T3: che cos'è la punteggiatura?



è per tipo per fare una piccola pausa perché se non c'è il punto tu continui ad andare e dopo perdi il fiato

è un punto che pu- per far capire tipo una frase se me- fai una frase e hai finito di spiegare quella roba lì che stai spiegando metti punto se invece non hai proprio finito metti la virgola o se no ci sono anche altri punti

Dopo quando tu fai una frase quando l'hai finita fai un punto e poi dopo ricominci